



N.30669

Sent.16/2025

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

CORTE DEI CONTI SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA LOMBARDIA

composta dai Magistrati:

Vito TENORE

Presidente rel.

Gaetano BERRETTA

Giudice

Barbara PEZZILLI

Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di responsabilità, ad istanza della Procura Regionale, iscritto al numero 30669 del registro di segreteria, nei confronti di:

DE CARIA Francesca, nata a Mariano Comense (CO) il 01/10/1970 C.F.:

DCRFNC70R41E951Z e residente in Seregno (MB) via Cadore n. 253;

ascoltata *per relationem* agli atti di causa su consenso delle parti, nell'odierna udienza del 29.1.2025, la relazione del Magistrato designato Vito Tenore e udito l'intervento del Pubblico Ministero nella persona del Sost. Procuratore Generale dr.ssa Marcella Tomasi, nessuno per la convenuta;

viste le leggi 14 gennaio 1994, n. 19 e 20 dicembre 1996, n. 639.

FATTO

1. Con atto di citazione del 27.8.2024 la Procura Regionale conveniva innanzi a questa Sezione il soggetto in epigrafe, assistente amministrativa di ruolo facente funzioni di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (di seguito DSGA) presso l'Istituto Comprensivo "Don Rinaldo Beretta" in Giussano (MB) all'epoca dei fatti, esponendo quanto segue:

	a) che, con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia,	
	doppiata da ulteriore denuncia della Guardia di Finanza in esito ad	
	accertamenti svolti per la Procura della Repubblica, veniva segnalato alla	
	Procura di questa Corte che, a seguito di accertamenti contabili presso	
	l'istituzione scolastica suddetta, era emerso che la sig.ra Francesca De Caria,	
	nel corso degli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 aveva liquidato oltre 150	
	mila euro a favore di beneficiari i cui IBAN risultavano intestati o cointestati	
	a lei stessa;	
	b) che la convenuta, nell'espletare funzione di Direttore dei Servizi	
	Generali e Amministrativi presso l'Istituto dal 3.3.2021 al 10.1.2024 aveva	
	prodotto numerosi mandati di pagamento (doc. 2, all. 1, 3, 4 e 5 Procura), fatti	
	seguire da altrettanti Ordinativi Informatici Locali (O.I.L. – doc. 6, all. E	
	Procura), successivamente inoltrati per la firma alla Dirigente Scolastica,	
	affidenti a prestazioni di servizi o acquisti di beni mai effettuati o a	
	rimborsi/restituzioni di risorse pubbliche mai avvenute;	
	c) che, in particolare:	
	- in relazione agli acquisti ed ai rimborsi indicati nei mandati di pagamento	
	non era stata reperita alcuna documentazione giustificativa (doc. 6, all. 10	
	Procura);	
	- le fatture citate nei mandati non erano risultate presenti nel registro fatture	
	della scuola (doc. 6, all. D, nn. 11 e 12; all. E, n. 13 Procura);	
	- la dirigente scolastica aveva negato che le prestazioni di servizi indicate nei	
	mandati siano state effettivamente rese ed in alcuni casi ha prodotto contratti	
	e determine dalle quali si evincono nominativi ed importi differenti (doc. 6,	
	all. C, D ed E Procura);	

	Tutto ciò premesso, l’attrice Procura chiedeva la condanna della	
	convenuta al versamento euro 156.444,50, oltre interessi legali e rivalutazione	
	monetaria, in favore del Ministero dell’istruzione e del merito – Ufficio	
	Scolastico Regione per la Lombardia.	
	2. La convenuta, ritualmente evocata, rimaneva contumace e all’udienza	
	del 29.1.2025, sentiti il relatore e la Procura, la causa veniva trattenuta in	
	decisione.	
	DIRITTO	
	1. Va preliminarmente statuita la contumacia della convenuta,	
	ritualmente evocata in giudizio e non costituitasi.	
	2. La questione sottoposta al vaglio della Sezione attiene ad una condotta	
	appropriativa di denaro pubblico da parte di un infedele dipendente, DSGA	
	in una scuola pubblica, autrice di versamenti plurimi su propri conti di somme	
	dell’Istituzione scolastica ove prestava servizio.	
	La pretesa attorea indicata in fatto è documentalmente provata dalla	
	Procura e risulta altresì confermata dal fatto che la Dirigente Scolastica della	
	Istituzione scolastica suddetta aveva provveduto solamente ad apporre la	
	propria firma digitale, unitamente a quella della convenuta DSGA, sulle	
	distinte inviate mediante file OIL alla banca cassiera. Inoltre i collaboratori	
	della De Caria, sentiti a S.I. nel corso delle indagini penali (doc. 6, all. H e I	
	Procura), hanno specificato di non aver mai avuto accesso alla sezione	
	“contabilità” della piattaforma “Axios” ed hanno confermato che i mandati di	
	pagamento erano predisposti esclusivamente dalla DSGA De Caria.	
	La condotta di dolosa appropriazione di somme di denaro dell’Istituto	
	Comprensivo da parte della convenuta, realizzata mediante l’effettuazione di	
	4	

	alcun documento giustificativo (doc. 6, all. C, D ed E Procura);	
	- dal riconoscimento degli addebiti da parte dell'odierna convenuta nel corso	
	del procedimento disciplinare espulsivo.	
	In conclusione, la convenuta va condannata al pagamento al	
	pagamento della somma di euro 156.444,50, oltre rivalutazione monetaria dal	
	gennaio 2023 al deposito della sentenza e interessi legali sulla somma così	
	rivalutata dal deposito della sentenza al saldo effettivo, in favore Ministero	
	dell'istruzione e del merito – Ufficio Scolastico Regione per la Lombardia.	
	Il concesso sequestro si converte <i>ope legis</i> in pignoramento e restano	
	impregiudicate le intervenute statuizioni penali.	
	Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate come da	
	dispositivo.	
	P. Q. M.	
	La Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia,	
	definitivamente pronunciando, ogni altra pretesa respinta, dichiarata la	
	contumacia della convenuta, CONDANNA DE CARIA Francesca , nata a	
	Mariano Comense (CO) l'1/10/1970 C.F.: DCRFNC70R41E951Z, al	
	pagamento in favore del Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio	
	Scolastico Regione per la Lombardia, della somma di euro 156.444,50 , oltre	
	rivalutazione monetaria dal gennaio 2023 al deposito della sentenza e	
	interessi legali sulla somma così rivalutata dal deposito della sentenza al saldo	
	effettivo. Condanna la convenuta al pagamento delle spese di lite, che liquida	
	in complessivi euro 619,86 (seicentodiciannove/86).	
	Così deciso in Milano il 29.1.2025	
	Il Presidente relatore Vito Tenore	
	6	

[illegible]

	Depositata in Segreteria il 04/02/2025
--	--

	Il Direttore della segreteria
--	-------------------------------

	Dott.ssa Federica Dainotti
--	----------------------------

	<i>Firmato digitalmente</i>
--	-----------------------------